MALATTIE DEGENERATIVE
LA CURA «INNOVATIVA» (IN REALTÀ UN MIX DI FARMACI E FISIOTERAPIA) ERA RIVOLTA AGLI AFFETTI DA SLA, SCLEROSI MULTIPLA, ARTRITE REUMATOIDE E MORBO DI PARKINSON

FINO A 4000 EURO A PAZIENTE
IN CAMBIO DI SOMME FRA I 2000 E 4000 EURO A PAZIENTE SI SOMMINISTRAVANO PER 45 GIORNI MIX DI FARMACI CONTENUTI IN CAPSULE PERICOLOSE PER LA SALUTE

«Approfittatori senza scrupoli Speculano sulla fragilità dei malati»

Il presidente dell'Aisla: «Non lasciatevi illudere, consultate i medici»

LE TRUFFE consistevano nell`ottenere cospicue somme di denaro, tra i 2000 e i 4000 euro a paziente, a fronte della somministrazione prolungata (circa 45 giorni) di un mix di sostanze farmacologiche (antibiotico, antimicotico, statina) contenute in capsule, pericolose per la salute pubblica e comunque del tutto inefficaci e, in alcuni casi, anche dannose per la cura delle patologie per le quali venivano somministrate; alla «cura» tramite farmaci, veniva abbinata la fisioterapia cranio-sacrale. Tuttavia gli inquirenti precisano che l'organizzazione pur pubblicizzando su Internet la cura «alternativa» anche per i malati di Sla nessun malato di questa patologia risulta finora trattato nel centro estetico dove - in base agli accertamenti - veniva applicato il protocollo. Le indagini sono comunque ancora in corso.

LE REAZIONI all'operazione della questura sono state immediate. «Quanto accaduto a Terni ai danni di persone affette da gravi malattie come Sla o Parkinson è vergognoso», ha sottolineato il presidente di Aisla (Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica) Massimo Mauro. «Una persona malata - aggiunge Mauro in una nota - vive una fragilità che può portare ad affidarsi a terapie senza fondamento scientifico proposte da persone senza scrupoli che perseguono i loro interessi. Ci auguriamo che la giustizia faccia il suo corso e nello stesso tempo rivolgiamo una calorosa raccomandazione ai malati affinché verifichino sempre ogni proposta con i propri medici o si rivolgano alle associazioni di riferimento».te immediate.

SODDISFAZIONE viene espressa dall'assessore alla salute della Regione Umbria Luca Barberini, che in un comunicato ringrazia le forze dell'ordine «per aver posto fine a una vicenda vergognosa che speculava sulla salute e sulla fragilità di persone che vivono situazioni di estrema difficoltà». L'assessore inoltre evidenzia che «le figure professionali coinvolte nella truffa agivano tutte al di fuori di strutture sanitarie pubbliche», ribadendo che, «in Umbria, le corrette terapie per le malattie neurodegenerative vengono erogate attraverso le Usl».

AISLA Massimo Mauro, ex calciatore (nella foto con un'infermiera neolaureata) è presidente dell'associazione sclerosi laterale amiotrofica

L'ASSESSORE REGIONALE
Barberini: «Le figure coinvolte operavano fuori dalle strutture pubbliche»

Barberini infine ricorda che «nella nostra regione è massima l'attenzione verso le persone affette da malattie profondamente invalidanti come quelle neuro-degenerative, così come si presta massimo ascolto ai bisogni delle famiglie di questi pazienti, e per migliorare servizi e percorsi di sostegno a loro favore, recentemente, sono stati istituiti due tavoli tecnici con esperti e rappresentanti delle maggiori associazioni umbre interessate».

In breve

PERUGIA
Abiti e borsa rubate
Primo reato di una cinese

Collestrada centro commerciale

Primo caso di reato commesso da una studentessa cinese a Perugia: 21enne bloccata al centro commerciale dal personale di un negozio di accessori dopo che al suo passaggio si era attivato il sistema di allarme. Gli agenti della volante hanno riscontrato in dosso alla giovane una busta di vestiti comprati in un altro negozio e una borsa con ancora la placca antitaccheggio

PERUGIA
Vessazioni alla ex
Arrestato dai carabinieri

Roma, San Lorenzo in Lucina

Un 46enne della provincia di pedrugia è stato arrestato dai Carabinieri della Stazione Roma San Lorenzo in Lucina con l'accusa di atti persecutori nei confronti della sua ex compagna. La vittima, una romana di 45 anni, aveva subito dal 2015 a ora «atteggiamenti oppressivi» e percosse con lesioni refertate in ospedale ma mai denunciate. Dopo la rottura decisa da lei l'uomo ha proseguito atteggiamenti oppressivi e aggressioni

Ugo Scotti SIENA (SI) - Strada di Cerchiaia, 48/50 - Tel. 0577211711 - www.ugoscotti-fcagroup.it